AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OMICIDIO ULTRAS: OGGI INTERROGATORIO CIARELLI AUMENTERANNO I CONTROLLI, NO ALL'ESERCITO

8 Maggio 2012



PESCARA – Sarà interrogato questa mattina dal gip del Tribunale di Chieti, Massimo Ciarelli, il rom di 29 anni arrestato sabato dalla polizia per l'omicidio di Domenico Rigante, ucciso con un colpo di pistola la sera del primo maggio, a Pescara.

La convalida del fermo e l'interrogatorio avverranno al carcere di Vasto alle 11. In questa fase la competenza è del Tribunale di Chieti, considerato che Ciarelli è stato preso dalla polizia nell'autogrill dell'autostrada A14 che si trova a Francavilla al Mare, direzione sud. In una fase successiva il gip dovrebbe trasmettere gli atti a Pescara.

Intanto proseguono le indagini della squadra mobile per comporre il quadro sui complici di Ciarelli che la sera del primo maggio hanno partecipato con lui all'agguato a carico dei fratelli Rigante, detti i gemelloni. Mentre Antonio è riuscito a fuggire, Domenico è stato raggiunto da un colpo di pistola al fianco e poco dopo è morto.

PIU' CONTROLLI FORZE DELL'ORDINE, NO ESERCITO

Aumenterà la presenza delle forze dell'ordine a Pescara dopo i fatti dell'ultima settimana, ma niente rinforzi massicci e soprattutto niente Esercito.

Lo chiariscono dalla Questura, spiegando che per controllare i luoghi strategici e sensibili della città gli agenti e i carabinieri presenti attualmente a Pescara bastano.

Smentita così la voce che voleva un arrivo di aiuti da fuori regione, confermata la grande attenzione che le forze dell'ordine stanno effettuando in queste ore a Pescara, specie dopo la manifestazione anti rom e il tentativo di spedizione punitiva di ieri degli ultras con le infiltrazioni degli esponenti di Forza Nuova verso il quartiere di Rancitelli dove vive la maggior parte degli zingari autoctoni di Pescara.

IN 20 IRROMPONO AL BINGO IN CERCA DI ROM

Circa 20 giovani si sono presentati nella notte all'interno del Bingo che si trova lungo la via Vestina, a Montesilvano (Pescara), con i volti coperti da passamontagna e sciarpe.

Cercavano i nomadi, che spesso frequentano questa struttura ma da qualche giorno non si fanno vedere.

La loro frequentazione del Bingo si è interrotta presumibilmente a seguito dell'omicidio di Domenico Rigante, l'ultras 24enne di Pescara che sarebbe stato ucciso proprio da un rom, Domenico Ciarelli, arrestato sabato dalla polizia.

Nell'ambiente nomade si temono ritorsioni da parte dell'ambiente della tifoseria pescarese a cui Rigante apparteneva.

Quando c'è stata l'irruzione nel Bingo erano presenti circa 30 giocatori. Dopo aver fatto un giro senza trovare ciò che volevano i giovani si sono allontanati e hanno chiesto scusa per l'irruzione.

Non sarebbero state viste armi ma non si esclude che l'obiettivo fosse quello di aggredire e picchiare gli zingari. Quando sono andati via, erano le 2.30 circa, è stato lanciato l'allarme e sono stati avvertiti i carabinieri della compagnia di Montesilvano, coordinati dal capitano Enzo Marinelli, che hanno raccolto le testimonianze dei presenti e si stanno occupando delle indagini.

Dalle prime informazioni raccolte sull'accaduto uno dei componenti del gruppo indosssava un cappello con la visiera con i colori del Pescara.

Non si sa nulla, invece, del resto della banda. Altri elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini riprese dalle telecamere della struttura di via Vestina che alle 2.30 circa potrebbero aver ripreso l'ingresso del gruppo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli